Nuova Serie.

PROF. GINO CECCHINI

N. 7

### ERNESTA TEDESCHINI

## CURVA DI LUCE ED ORBITA FOTOMETRICA DI «AK HERCULIS»

(Nota riassuntiva)

TORINO
TIPOGRAFIA VINCENZO BONA
1946

#### CONTRIBUTI

## DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO (Pino Torinese) A CURA DEL

Nuova Serie.

PROF. GINO CECCHINI

N. 7

#### ERNESTA TEDESCHINI

# CURVA DI LUCE ED ORBITA FOTOMETRICA DI «AK HERCULIS»

(Nota riassuntiva)

TORINO
TIPOGRAFIA VINCENZO BONA
1946

ESTRATTO DAGLI

Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino

Vol. 80 (1944-45).

## Curva di luce ed orbita fotometrica di « AK Herculis ».

Nota riassuntiva di Ernesta Tedeschini presentata dal Socio nazionale Eligio Perucca nell'adunanza del 16 Giugno 1945

Riassunto. — Dalla discussione di 170 osservazioni visuali fotometriche eseguite sulla variabile ad eclisse AK Herc sono dedotti la curva di luce e gli elementi dell'orbita, e fatti confronti con risultati precedenti. È pure accennato a valori statistici delle masse, densità e tipi spettrali delle componenti.

I. Elementi fondamentali e stelle di confronto. — La stella AK Herc  $[BD + 16^{\circ}, 3130(8^{m},3); \quad \alpha = 17^{h}9^{m}29^{s}, \quad \delta = +16^{\circ}28', \quad (1900.0)]$ , è la componente più brillante di ADS ro408(8<sup>m</sup>.0 — 12.<sup>m</sup>0, 4''). La sua variabilità fu scoperta da Metcalf nel 1917 e confermata da Miss Leavitt e Mackie.

Tutto il materiale di osservazione fotometrica disponibile fino al 1938, rielaborato da W. Zonn, ha condotto ai seguenti elementi della curva di luce:

Minimo princip. = 
$$JD$$
 2425442 $^d$ .734 + 0 $^d$ .4215209  $E$   $\pm$  .000  $\pm$  .0000003 e.m.

Data la loro attendibilità, questi elementi sono stati adottati nella elaborazione delle presenti osservazioni, eseguite all'Osservatorio Astronomico di Torino, mediante un fotometro a cuneo, allo scopo di dare un contributo alla determinazione dell'orbita fotometrica.

Le stelle utilizzate per i confronti sono indicate nella Tab. I.

•	HD	190 a	δ	Spettro	Grandezze HD	Grandezze assunte	BD	
I	155526	17 <sup>h</sup> 8 <sup>m</sup> .1	+16031'	Ко	8 <sup>m</sup> .o	8 <sup>m</sup> .06	+160,3120	
2	155676	8 .0	+16 37	F8	8 .6	8 .52	+16.3123	
3	155713	8 .2	+16 20	Go	8 .9	8 .90	+16.3124	
4	-	9 .6	+16 19	-	(9 .08) da Graff	9 .06	+16 .3132	

TAB. I. - Stelle di confronto.

La stella n. 2 è risultata lievemente variabile, come già era stato sospettato da Sternberk; essa perciò, da un certo punto in poi, non fu più adoperata per i confronti, sebbene gli effetti della sua variabilità sulle grandezze concluse per AK Herc risultasserò insignificanti.

Per la costante C del cuneo fotometrico è stato adottato il valore

$$C = 0^{m}.120$$

concluso dallo studio delle stelle di confronto.

2. Curva di luce di AK Herc. — La curva di luce di AK Herc è stata conclusa da 170 osservazioni eseguite fra il giugno e il settembre 1943, discusse in base agli elementi assunti e al peso assegnato a ciascuna osservazione, e raccolte in 27 grandezze normali (Tab. II).

L'e. m. di ogni singola osservazione di maggior peso è stato stimato  $\pm$  0. $^m$ 075.

La curva di luce ottenuta è del tipo di  $\beta$  Lyrae e presenta una perfetta simmetria della posizione del minimo secondario; anche i due rami della curva attorno ai minimi appaiono sostanzialmente simmetrici. È importante confrontare questa curva con quelle ottenute dagli altri osservatori. I dati principali sono perciò raccolti nella Tab. III, nella quale è indicata la lunghezza d'onda  $\lambda$  media a cui le osservazioni si riferiscono.

Si possono trarre le seguenti conclusioni:

a) la differenza di altezza dei massimi risulta indipendente da  $\lambda$  ed è, probabilmente, illusoria;

	-								
N.	Fase media	Grandezza media	Scarto della curva media	Peso	N.	Fase media	Grandezza media	Scarto della curva media	Peso
	d	271				d	771		
1	0.01.40	8.711	-0.009	20	15	0.2017	8.640	+0.020	17
2	.0261	.656	+ .026	16	16	.2185	.585	025	14
3	.0362	.559	+ .009	17	17	.2413	.503	+ .003	14
4	.0517	.404	040	19	18	.2660	.387	+ .017	15
5	.0671	.378	+ .028	26	19	.2915	.299	001	14
6	.0844	.269	031	17	20	.3052	.292	+ .002	17
7	.0974	.288	+ .008	15	21	.3229	.282	.000	23
8	.1073	.258	017	15	22	.3370	.292	.000	17
9	.1119	.307	+ .032	16	23	.3548	.342	003	10
10	.1268	.315	+ .030	18	24	.3712	.463	.000	IO
II	.1400	.302	+ .002	18	25	.3885	.645	+ .015	12
12	.1550	.347	003	18	26	.4061	.731	024	12
13	.1704	427	013	17	27	.4213	.799	.000	16
14	.1809	.566	+ .011	IQ					

TAB. II. - Grandezze normali.

- b) la profondità del minimo principale appare dipendente da  $\hat{\lambda}$  come pure quella del minimo secondario, ammesso però di correggere di circa + o<sup>m</sup>. I la profondità dei minimi nella curva V di Zonn;
- c) il disaccordo negli spostamenti osservati del minimo secondario indica che, molto probabilmente, tale asimmetria è dovuta agli errori di osservazione. In ogni caso, essa è da ritenere molto piccola e, in accordo con le osservazioni spettroscopiche di Sanford e con la mia curva di luce, l'orbita può essere ritenuta circolare.
- 3. Correzione della curva di luce ed elementi dell'orbita fotometrica. — Poichè la curva di luce mostra: una variazione continua — e quindi una ellissoidicità delle componenti —, una

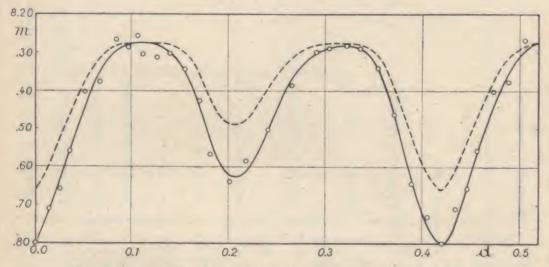
Dati ricavati dalle curve di luce dei diversi osservatori.

-	-				
Zonn (eurva RY, visuale)	Tedeschini (osserv. visuali)	Wasiutynski (osserv. visúali)	Zonn (curva V, fotografica)	JORDAN (osserv. fotografiche)	OSSERVATORI
27980 .292	30939 .366	26141 .196	27980 .290	24 241112 d.413	Minimi osservati J. D.
.002	002	002	0.000	-o <sup>d</sup> .001	0
. 02	005	+ . 05	. 02	-0.001 -0". 04 0".60	no max. meno zo max.
÷	.52	.49	.51	0 98.60	no max. meno min. princ.
ů	·35	.37	.27	o**.44	meno min. sec.
+ .004	.000	.004	+ .006	+o <sup>d</sup> .014	Spo- stamento min. sec.
largo	largo	stretto	largo	largo	Cara
largo	largo	largo	largo	stretto	Carattere
6260	5200	5200	4100	4100	>-

buona simmetria nella posizione del minimo secondario ed uguale altezza dei massimi, non risultano apprezzabili gli effetti di riflessione e del periastro. Perciò la correzione della curva si riduce all'eliminazione dell'effetto di ellissoidicità. A tale scopo mi sono servita del metodo grafico di Russell ed ho ottenuto per l'ellissoidicità il valore:

$$Z = \varepsilon^2 \sin^2 i = 0.22,$$

rettificando in base ad esso la curva di luce osservata.



Curva di luce osservata (a tratto intero) e curva di luce rettificata (tratteggiata) di AK Herculis.

Gli elementi orbitali, calcolati col metodo di Russell (ipotesi U, stelle ellissoidiche, orbite circolari), figurano nella Tab. IV. Dal mio calcolo l'eclisse risulterebbe radente anzichè parziale come è generalmente ammesso, ed i semiassi maggiori delle componenti,  $a_1$  ed  $a_2$ , notevolmente superiori a quelli determinati da altri. Il sistema apparirebbe quindi costituito da due stelle molto prossime e fortemente ellissoidiche.

4. Masse, densità e tipi spettrali delle componenti. — Per il calcolo delle masse e densità delle componenti mi sono servita delle formole statistiche di Holmberg:

$$\log (\mu_1 + \mu_2) = -1.97 \log Sp + 0.30 \log P + 1.14$$

$$\frac{\mu_1}{\mu_1 + \mu_2} = 0.47 L_1 - 0.02 Sp + 0.35$$

TABELLA IV. - Elementi orbitali.

E.												
Semidurata eclisse	Eccentricità dell'orbita	Rapporto splend. superf		Luminosità componenti	Differenza luminosità fra le componenti	Semiassi minori	OCHHADDI HAGGIOLE	Semiassi maggiori	Inclinazione dell'orbita	Coefficiente massimo oscuramento	Rapporto dei raggi	
	C	$J_1/J$	La	L	Am:	62	az	1 01	2.	$\alpha_0$	K	
= o .095	= 0.00	$J_1/J_2 = 0.59$			$\Delta m = + o^{m}.92$		-		11		11	
.095	0.00	0.59	0.299	= 0.701	m.92	0.558	0.320	0.640	73°-5	J.00	0.50	
Amp	Am	Mi	Mi	20	led	10	10		N-Sa	-	_	
Ampiezza minimo secondario	Ampiezza minimo principale	Minimo secondario	Minimo principale	2º massimo	1º massimo	Semiassi minori in km	Semiassi maggiori in km. $\qquad \qquad \qquad$	( 112	Masse $\dots$ $\mu_1$	Rapporto densità	Densità	
		nimo secondario = 8 <sup>m</sup> .62	nimo principale = 8 <sup>m</sup> .80	$\text{massimo} \dots = 8^{m}.28$		km. $b_1$	in km.	$(\mu_2 = 0.28 \odot$	$\mu_1$		Densità	

 $(Sp = tipo spettrale; P = periodo orbitale; <math>\mu_1, \mu_2 = masse delle componenti; L_1 = luminosità della stella più brillante).$ 

Assegnando alla stella più brillante il tipo spettrale F8 (secondo HD) e deducendo da questo, per la stella minore, il tipo spettrale G3, secondo il procedimento di Gaposchkin, ho ottenuto:

$$\mu_1 = 0.42$$
 ,  $\mu_2 = 0.28$  ,  $\frac{\mu_2}{\mu_1} = 0.67$  ,  $\varrho_1 = 0.21$  ,  $\varrho_2 = 1.17$  ,  $\frac{\varrho_1}{\varrho_2} = 0.18$  ,

e quindi, per mezzo della nota relazione:

$$\log a = 0.624 + \frac{2}{3} \log P + \frac{1}{3} \log (\mu_1 + \mu_2),$$

il raggio dell'orbita relativa a=2.09, in discreto accordo coi dati spettroscopici di Sanford.

Ho pure tentato il procedimento statistico proposto dal prof. Colacevich; ma i risultati ottenuti sembrano non accordarsi coi dati spettroscopici. Un confronto fra i due metodi sarà dato nella pubblicazione integrale del presente lavoro, unitamente al calcolo inerente alle grandezze assolute delle componenti.

È importante osservare che, dalle sue osservazioni spettroscopiche, Sanford conclude che al minimo principale è occultata la stella più brillante, la quale, nel nostro caso, è la maggiore. Questo fatto richiederebbe che essa fosse anche la più splendente superficialmente, il che è in contrasto col valore ottenuto da me e da tutti gli altri osservatori per il rapporto degli splendori superficiali  $J_1/J_2$ , che risulta per tutti minore dell'unità.

Inoltre una soluzione nell'ipotesi che la stella più grande sia occultata al minimo principale è stata tentata, ma senza risultato.

Nella pubblicazione integrale della presente ricerca, eseguita sotto la guida del Prof. G. Cecchini, questa ed altre contrad-

dizioni saranno sottoposte ad un esame più accurato e sarà contemporaneamente messa in evidenza la necessità di ulteriori osservazioni per uno studio adeguato delle anomalie che — ad onta dell'apparente regolarità della curva di luce media qui ottenuta — sono state riscontrate nelle variazioni luminose di AK Herc.

Osservatorio Astronomico di Torino, dicembre 1944.